

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—

Sei mesi . . . . » 8.50

Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—

Sei mesi . . . . » 11.—

Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3896 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 9 Giugno

## La Stampa e le Convenzioni

Ci sarebbe una curiosa statistica a fare, quella della stampa, pro e contro le convenzioni.

Per numero di giornali, su per giù le due parti quasi si equivalgono.

Ma la maggior parte di quelli favorevoli alle convenzioni, vi hanno un interesse diretto più o meno immediato.

L'Opinione è proprietà dell'Allevi firmatario delle convenzioni; il Popolo Romano è ingozzato sino al collo nell'operazione; i giornali di Obliet sono nelle medesime condizioni; quelli di casa Civelli Diritto, Corriere Italiano, Lombardia ed Adige si trovano nella posizione più curiosa. Il Diritto difende le convenzioni, e gli altri che logicamente le avrebbero dovute osteggiare, sono costretti a battere la campagna. Ciò dipende dal fatto che la ditta Civelli ha l'appalto degli stampati ferroviari. La Rassegna è in mano di banchieri. La Stampa è del Feruzy, che è personalmente cointeresato. La Nazione è sempre stata legata colla cricca Balduino e compagni.

Dei giornali ministeriali, i soli che non siano interessati e sostengano le convenzioni per bassi calcoli politici, sono la Perseveranza del Bonghi, e la Gazzetta dell'Emilia del Minghetti.

I ministeriali indipendenti, ma che non si sono ancora chiaramente pronunciati, come la Gazzetta del

Popolo di Torino, la Gazzetta di Torino; l'Euganeo invece ha finito col pronunciarsi decisamente contrario.

Il solo giornale ministeriale che non è interessato personalmente, e che tiene le convenzioni en amateur è il Caffè; ma è una emanazione del ministero, ispirata da un redattore del Popolo Romano. L'interesse viene dunque di seconda mano.

Dei giornali democratici, soltanto l'Epoca ha nichiato, per mettersi definitivamente la museruola.

I giornali contrarii alle convenzioni vivono quasi tutti vita indipendente. I principali sono: Fracassa, Messaggero, Capitale, Riforma, Bersagliere, Fazio, Tribuna, Secolo, Italia, Caffaro, Movimento, Gazzetta Piemontese, Mattino, Tempo, Adriatico, Pungolo di Napoli, Roma, Masaniello, Ferruccio, Patria ecc.

La situazione più curiosa è quella di due giornali di Milano, il Corriere e l'Italia.

Entrambi si sono pronunciati contro le convenzioni, ma viceversa hanno a Roma i loro corrispondenti che sono redattori ordinari della Rassegna e del Popolo Romano. Quello del Popolo Romano mantiene al Corriere della Sera l'intonazione desiderata dal padrone direttamente interessato, per il quale fa i resoconti parlamentari: quello della Rassegna manda all'Italia le notizie intonate alla difesa che i banchieri fanno delle convenzioni.

Un ultimo particolare: I gior-

nali contrarii alle convenzioni, hanno una tiratura quotidiana di quasi trecentomila copie; quelli favorevoli non arrivano alle settantamila. Se si unissero a loro i giornali neutri, come i ministeriali indipendenti, o quelli con la museruola come l'Epoca, arriverebbero a circa centoventimila esemplari.

## L'onore Gabelli a Conegliano

Ieri a Conegliano l'onore F. Gabelli tenne un discorso ai suoi elettori nel Teatro Sociale.

Ne togliamo un cenno dalla Venezia. Numeroso e scelto uditorio — presenti varie Deputazioni del Collegio — e rappresentanze della stampa.

Il discorso durò oltre 2 ore.

Fu d'un verismo spietato.

Non si occupò della situazione politica, e mi parve ciò un vuoto grave, perchè è impossibile non preoccuparsene, e scinderla dalle considerazioni tecniche e finanziarie, sul cui terreno esclusivamente si mantenne l'oratore.

Fece un esame fin troppo analitico delle Convenzioni; più che analitico anatomico — tanto le scarnificò e mise a nudo.

Calcola rovinoso il Contratto non per paura dei banchieri — Contratti per milioni, disse il Gabelli, non si possono fare che con chi ha milioni.

Stigmatizzò la legge ferroviaria Bacarini, e interdice a lui, prima causa della disastrosa situazione ferroviaria, il diritto di opporsi oggi a ciò che combinò il Genale, a cui riconosce alta ed indiscutibile onestà di carattere ma non il coraggio di affrontare la situazione.

Egli voterà contro le convenzioni, se non sieno modificate coll'aggiunta di queste tre condizioni:

1. Aumento del fondo di riserva per modo che sia garantita la manutenzione del materiale che deve tornare al governo.

2. Riduzione delle costruzioni di nuove linee al solo numero necessario, e tale da potersene cominciare e completare contemporaneamente.

3. Stabilire con legge separata il fondo di sollievo per le Provincie e Comuni.

A tali condizioni voterà la Convenzione, se no no.

Il lungo discorso sempre vivo, intersecato da brillanti apologhi, ma d'una verità sempre inesorabile e cruda, fu interrotto da frequenti e vivissimi applausi, che si son ripetuti prolungati alla chiusa.

## Notizie Italiane

## Minaccie

Si assicura che continuando l'agitazione contro le convenzioni il Governo pubblicherà dei documenti atti a comprovare che nessuna società d'inglesi s'è mai presentata per fare delle proposte concrete.

## Le quote minime

Si ritiene generalmente che il progetto sulle quote minime naufragherà.

Gli uffici lo ritengono irrisorio; i commissari sono quasi tutti contrari.

## Ai deputati assenti

L'on. presidente della Camera ha diretto invito telegrafico ai deputati assenti, affinché, vista l'importanza dei progetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori parlamentari, sollecitino la loro venuta alla capitale.

ritornasse alla splendida vita di un tempo, spinto anche dalla lodevole idea di procurare forse un lungo e continuo lavoro agli artisti di Padova quasi negletti, volgeva il pensiero al suo bravo allievo Achille Sfondrini.

E lo chiamava precisamente per ricostruire il vecchio Teatro Duse (ora Garibaldi) coll'idea di renderlo sicuro e degno del progresso dei tempi. Sfondrini giungeva fra noi preceduto da luminosa fama acquistata colla costruzione in Roma del teatro Costanzi, con quell'ardita cupola che rivaleggia quella del Mengoni nella grande Galleria di Milano.

Egli esaminò il nostro teatro Garibaldi, la cui posizione, l'area, la vicinanza al celebratissimo Caffè Pedrocchi (il centro della città) avrebbe giustificata anche una spesa grave.

Levata la pianta, entro dodici giorni lo Sfondrini formò tre progetti che noi non abbiamo veduti ma che sentimmo da persone competenti dichiarare ch'erano uno più dell'altro opportuni e migliori.

Ma i progetti non bastavano, bisognava trattare coi tre proprietari di quel teatro signori Scapin, Gasparini e Zecchini.

A tale uopo Legnazzi e Sfondrini in una sera nella sala dell'Albergo della Croce d'Oro li invitarono ad una seduta. Comparve il solo Scapin, nulla fu concluso.

## Fiabe e smentite

La Rassegna e la Stampa smentiscono la favola messa in giro dal Roma di Napoli e riferita dall'Italie, secondo la quale gli ambasciatori di Germania e d'Austria presso il Quirinale, avrebbero chiesto al governo il ritiro dell'on. Tecchio dalla presidenza del Senato, e che a sostituirlo sarebbe stato chiamato il generale Cadorna.

## Prestiti 1848 49

Venne ieri distribuita negli uffici della Camera la relazione dell'on. Finzi sui prestiti dei governi provvisori del 1848 49. La relazione approva il progetto presentato dal governo.

## Discussioni alla Camera

Martedì sperasi esaurire il bilancio di grazia e giustizia. Poi si discuterà il bilancio dell'entrata, e nella discussione il Magliani farà l'esposizione finanziaria.

## La riforma comunale

La commissione per la riforma della legge comunale ieri altro ammise il voto alle donne sulla base del censo, voto da esercitarsi per delegazione. Stabilito che il censo per l'elettorato amministrativo sia di 5 lire — e si acquisti la capacità colla seconda elementare.

## Notizie Estere

## Agitazione in Ungheria

Causa l'agitazione che regna nei collegi elettorali dell'Ungheria vengono spediti nei distretti forti distaccamenti di truppe. I presidenti di Comitati elettorali possono ricorrere direttamente per rinforzi ai comandi militari.

Disillusi da quell'infelice prova, lo Sfondrini nella mattina del 22 ottobre 1882 stava per ritornare a Roma dolente dell'aver perduto ranno e sapone; allora il Legnazzi (poichè mancavano alcune ore alla partenza) disse allo Sfondrini: « andiamo, già che avete un po' di tempo, a dare una occhiata al Teatro Nuovo chiuso da tanti anni: chi sa che in fallo non concludiamo qualche cosa? »

E così fu fatto e così nacquè l'idea di rifare questo ed abbandonare il Garibaldi.

Partì l'architetto, e il Legnazzi si abboccò col barone Giuseppe Treves presidente della Società proprietaria del Teatro. Gli espose le idee dello Sfondrini, ed il Treves a quel modo stesso con cui aveva accolto il progetto dello Scala e l'altro, e di semplice ristoro del Maestri, quello pure ricevette da l costruttore lombardo. Ed il Legnazzi ebbe tanto a fare a dire che infuse al Treves parte del suo entusiasmo e questi si lasciò persuadere anche di mettersi a capo per la esecuzione di sì grandiosa idea.

Ottenuti dallo stesso sig. Treves i disegni del teatro nuovo, il Legnazzi li spediva allo Sfondrini poi si recò da lui stesso, ed uniti fissarono il tema e lo sviluppo generale di tutta l'opera.

(Continua)

EUSTORGIO CAFFI.

APPENDICE 2

## TEATRO VERDI

Che importa se le perizie succedutesi l'una all'altra dicessero che il soffitto non cadeva, se era anzi solido?.. se ne provocò una finalmente dubitativa, d'allora in poi lo si tenne chiuso, non si ripará più ai piccoli guasti del tetto, cominciarono ad infiltrarsi le piogge, e tutto si lasciò correre. Si provocò una rifabbrica.

Le opere di Japelli e Paoletti sparirono come spari il nome di Teatro Nuovo per sostituirvi il nome di Teatro Verdi.

Così colle opere dello ingegno di due grandi artisti si cancellò il nome tradizionale di Teatro Nuovo che ri-pilogava la storia d'arte di un teatro che era di cartello per la stagione del Santo e conosciuto in tutto il mondo teatrale, ove aveano agito le migliori celebrità artistiche e dove erano state eseguite sontuosamente le più belle opere dei nostri più celebrati compositori.

Ora l'araba fenice risorge, risorge rifabbricato il teatro dal chiarissimo architetto milanese Sfondrini che venne dalla Società incaricato del lavoro.

Ma grazie al cielo tutto l'antico bello non sparì.

Restò il Sipario di quel Gazzotto sulla recente tomba del quale abbiamo tessè versata la lagrima sincera dell'amicizia e dell'ammirazione. Di quest'opera peregrina dell'arte diremo or ora.

Da alcuni anni il Teatro Nuovo era chiuso e la ragione proprio non si saprebbe trovarla. Nell'ultima stagione mentre davasi su quelle scene l'opera del Ponchielli i Promessi sposi, scoppiò il colera, il teatro rimase pressochè abbandonato, la esimia cantatrice Galetti insalutato ospite se ne fuggì. Crebbe dipoi il malumore, e l'anno successivo non si pensò a spettacoli.

Insero dissensi nei soci, taluno avanzò sospetti che la volta desse indizi di crollo, si ordinarono e ripeterono perizie l'esito delle quali concernenti il temuto pericolo fu sempre negativo concedendosi soltanto la necessità di piccole riparazioni, la volta poteva conservarsi e con essa le magnifiche pitture del Paoletti.

Da qui scissure nei soci, alcuni volevano si tenesse l'idea del Japelli, si rispettassero le pitture del Paoletti, altri invece che si passasse ad una totale rifabbrica del teatro.

Fu chiamato il bravo architetto Scala perchè facesse un progetto, ed infatti lo eseguì; era una idea gran-

## Contro Bismark

Alle dimostrazioni avvenute a Friedrichsruhe contro Bismark non si dà generalmente alcuna importanza.

## Imposte in Germania

Molte Camere di commercio decisero di mandare al Consiglio federale tedesco una petizione colla quale dichiarasi inammissibile il progetto di legge dell'imposta di borsa.

## Violazioni telegrafiche

Annunciasi prossima una petizione chiedente la destituzione del ministro delle poste e telegrafi Cochery il quale viola il segreto telegrafico.

## Il clero francese

Si annunzia una protesta in massa di tutto il clero francese contro la legge sul divorzio.

## Corriere Veneto

### Ieri a Venezia

Dall'Adriatico apprendiamo che gravi fatti si ebbero a deplorare anche a Venezia ieri in occasione della commemorazione di Garibaldi; quella autorità governativa interpretarono le intenzioni del governo nel modo più crudo e violarono le cittadine libertà. La commemorazione letta nelle sale del Ridotto dal prof. Bordiga riuscì ordinarissima.

Fu a Santa Maria del Giglio che avvennero i primi fatti dolorosi.

Là eransi dato convegno le varie associazioni e rappresentanze.

Quando il corteo fu per muoversi i questurini che erano appiattati al traghettando andarono all'assalto della bandiera dell'«Associazione Fratelli Bandiera», ci furono pugni e revolverate fu arrestato quello che la portava.

Durante il discorso del prof. Bordiga ci furono alcune grida di: Viva Trento! Allora una bandiera tricolore collo stemma di Savoia si piegò in avanti!

Un delegato od ispettore di pubblica sicurezza invitò subito il porta bandiera a non muoversi.

Uscendo di là i questurini andarono all'assalto di una bandiera chiusa in un velo nero; era portata da un istriano e ciò bastò per eccitare le ire della questura, sebbene avesse lo stemma di Savoia; fu preso un pezzo d'asta!

La truppa intanto si avanzò verso il Ridotto; rinforzi furono spediti al palazzo di prefettura.

La sera si impedì in Piazza il suono della banda.

Il nucleo di cittadini andava mano ingrossando, ed in mezzo ad esso e d'intorno si aggiravano numerosi carabinieri e guardie di questura.

Dai discorsi che s'udivano in quel gruppo di persone si comprendeva che proponevasi d'andare alla Prefettura per avere notizia del portabandiera arrestato prima della commemorazione in campo S. M. del Giglio.

Sulle 9 e un quarto infatti quei cittadini si mossero gridando Viva Garibaldi e s'avviarono alla Prefettura.

La fondamenta Corner era tenuta in stato d'assedio da guardie e carabinieri che impedirono il passo ai dimostranti.

Dopo brevi esortazioni di delegati e marescialli a sgombrare, i rappresentanti dell'ordine pubblico cominciarono a respingere con la forza i cittadini.

La fondamenta e il ponte sono ristretti, e non era facile anche con la migliore volontà sgombrare: questa semplicissima circostanza di fatto sembra non sia passata nemmeno per la mente ai carabinieri e questurini, e furono scaricati all'aria colpi di revolver per intimorire la folla.

Anche questo ci voleva!

I cittadini si ritirarono, ma non pe-

rò tanto presto che gli agenti di polizia non avessero tempo d'aggiungere, eccesso ad eccesso, sguainando le daghe per dare addosso agli inermi cittadini, i quali non emettevano già grida sovversive, come potrebbe supporre dall'attitudine brutale della forza armata ma gridavano: Viva Garibaldi, abbasso la polizia, vogliamo giustizia ecc.

Così minacciati da tanti poliziotti, vennero i cittadini in Piazza San Marco dove si raggrupparono in numerosa accolta; e sempre emetendo le grida accenate.

Fu allora che un delegato fece suonare uno squillo, uno solo, e subito dopo si intimò all'assembramento di sciogliersi. Prima che si udissero gli altri due squilli voluti dalla legge, guardie e carabinieri si gettarono con le sciabole e daghe sguainate contro la cittadinanza; successe un parapiglia: qualche colluttazione parziale e sciabolata e legnate; ed alla fine il grosso nucleo si divise in alcuni capannelli che rimasero in Piazza fino alle 11 pom. sorvegliati da un esercito di questurini e carabinieri.

La polizia ha voluto così finire la sua gloriosa giornata campale con gesta veramente degne di lei, soprattutto conseguenti al sistema che aveva fin dal principio adottato.

**Belluno.** — La Procura del Re di Belluno aveva fatto caldo appello a tutti i pretori del circondario, perché, d'accordo coi signori sindaci, nominassero in ciascun comune un'apposita commissione composta di tre persone probe ed influenti per far comprendere a tutti i cittadini la somma importanza del matrimonio civile e le conseguenze che derivano da quello celebrato col solo rito religioso. Queste commissioni furono ora istituite nei Comuni di Belluno, Sedico, Sospirolo, Ponte nelle Alpi, Pieve d'Alpago, Limena, Farra d'Alpago e Chies d'Alpago.

— L'aniversario della morte di Garibaldi riuscì imponente.

La società operaia di mutuo soccorso celebrò a Visone la ricorrenza della propria costituzione. Si inneggiò alla democrazia.

**Treviso.** — Ieri fecesi una commemorazione di Garibaldi.

Fu scoperta una lapide in onore del defunto deputato Mattei.

Ordine perfetto.

La sera invece, durante il concerto della banda in Piazza, avvennero disordini.

Si gridò contro la questura e i carabinieri.

I bersaglieri sgombrarono la piazza.

Udissi qualche grido insultante l'esercito.

Furono fatti cinque arresti.

**Udine.** — Il ministero ha approvato lo Statuto della Società di Tiro a segno di Udine.

— La grandine visitò la provincia toccando una plaga piuttosto estesa. Cadde infatti nei comuni di Campoformido, Pasian Schiavonesco, Lestizza, Pozzuolo, Pavia, Manzano, Premariacco, Palma, e S. Giorgio di Nogaro.

I danni sui frumenti e segale sarebbero stati denunciati nella ragione del 40 per cento.

## Cronaca Cittadina

**La prima dell'AIDA al Teatro Verdi.** — Quante idee mi si affollano turbinando al cervello? Qual ridda fantastica di pensieri, di immagini vaghe e gentili? Quanto entusiasmo ho nel cuore e come mi sgorga facile il concetto, mentre tento di colorirlo coi pennelli, siano pure miseri, della mia tavolozza!

Fu una festa dell'arte, una vera, una gentile festa dell'arte! Ci eravamo dati la parola come ad un convegno, come ad una grande soirée musicale così alla sordana, alla cheticchella e tutti pronti all'appello, alla chiamata!

Non erano che le 8 1/2 e già le vie erano ingombre, oltreché di accorrenti al Teatro, di popolo naturalmente curioso di ammirare le splendide toilettes delle nostre signore e ad un tempo confortarsi guardando, con un lungo sguardo di invidia, quei felici mortali che entravano trionfanti nel gran Teatro! Quanti desiderii piuttosto più saran stati concepiti iersera nelle anime di molti dei nostri Padovani! Quanti avranno desiderato di trovarsi almeno in ispirito lì, pigiati pure come le acciughe, magari... confinati in un mezzanino su su verso la volta... o conficcati giù giù in qualche andito pur di vedervi per un buco, per una fessura! Mah! È il grande problema sociale! È la regola del tre semplice ridotta alla pratica attuazione! Del resto quanti sospiri, quanti riverenti e confidenziali *regrets* dopo lo spettacolo per trovarsi allegerita la scarsella di qualche soldo!!

Ma veniamo a noi. La fantasia vaga, vaga senza una meta fissa.

La *crème*, la *fine fleur* delle nostre signore assisteva iersera alla rappresentazione. Non si sapeva se ammirare più quelle eleganti e vezzose toilettes che attagliandosi alla vita e direi quasi, incollandosi, ne facevano spiccare la personcina svelta e graziosa, oppure ammirarne le vaghe possedutrici! Ma acqua in bocca!

Il teatro illuminato da quel ampio lucernario che fa concorrenza a mastro Febo notturnamente però... presentava un aspetto incantevole.

Svelto, elegante, splendido il teatro, a cominciare da quelle cariatidi all'ingresso molto nude che sostengono od almeno fingono di sostenere qualche cosa! Quei palchi che denudano i segreti, che mettono molto in mostra le nostre signore, sicché gli intimi *têtes à têtes* ne restano esclusi, intercettati, hanno un qualche cosa di speciale eleganza che piace e soddisfa parecchio l'occhio ammiratore. Quella prima galleria lanciata nel vuoto che lì per lì impressiona, ma che poi, ammirate estatici; quelle pitture stupende del Casa che adornano e pregiano la volta e che ti rappresentano diverse scene del *Macbet*, dei *Lombardi alla 1<sup>a</sup> Crociata*, dell'*Ernani*, dei *Due Foscari*, dell'*Aida*, del *Nabuccodonosor*, quelle dorature, quegli stucchi, tutto tutto è bello, attraente, incantevole.

Alle 9 precise cominciava lo spettacolo. La aspettazione era somma. La magica bacchetta del maestro Drigo tagliò l'aria e la stupenda sinfonia cominciò ad eccheggiare dolce, melanconica *plaintive*. Fu il risveglio di tutti i cuori!

A volo di uccello notiamo le bellezze entusiastiche di quest'opera ed i correlativi applausi agli artisti.

Nel 1° atto scena 1<sup>a</sup> piacquero l'introduzione, la romanza del Tenore tutta affatto e desiderio, il duetto fra *Radamès* ed *Amneris*, il terzetto fra *Radamès*, *Amneris*, *Aida*; l'inno guerriero, e l'ultima grand'aria dell'*Aida*, una specie di melopea, di elegia che tocca e scuote le fibre umane e che esprime la sofferenza morale di *Aida* posta fra il dovere di figlia affettuosa ed una ardente passione!

Nella scena seconda del 1° atto piacque l'inno delle sacerdotesse e l'aria di danza eseguita con mirabile precisione.

Nell'atto secondo piacquero i bei motivi della danza, piacque il fantastico e ricco defilé, il duo di *Aida* con *Amneris*, l'aria di *Amonasro*, « Questa assisa che io vesta vi dica » ed il sestetto.

Nell'atto terzo piacquero la romanza di *Aida*, « O cieli azzurri ecc. » ed i duetti, di *Amonasro* ed *Aida*, di *Radamès* ed *Aida*. Il 3° atto come declamazione lirica ha più valore di tutti gli altri.

Nel 4° atto piacque il duetto fra *Radamès* ed *Amneris*; la scena del giudizio, in cui emerse la Stahl entusiasmica e ripetutamente applaudita; il duo celeste fra *Aida* e *Ra-*

*damès* in cui si inneggia all'amore che sfida la morte, mentre il canto festevole delle sacerdotesse nel tempio, ad ironia beffarda di tanto dolore, si sperde lento nel vuoto con una eco gentile!

Questa è una breve corsa fatta attraverso allo spartito! Non avrò dimenticato niente in tanta faraggine di note?... Venia dai miei lettori anticipata!

Ed ora parliamo della esecuzione. La Abgaille Bruschi-Chiatti (soprano) è un'Aida invidiabile e come donna, e come artista ed attrice!

Sulle prime, vuoi perché presa da panico, da quella esitazione naturale che accompagna sempre i cantanti nelle prime rappresentazioni, non emerse tantosto; ma rassicurata dagli applausi del pubblico, la voce le sgorgò fresca, nitida, squillante, argentina. — Passa con una rapidità meravigliosa ed inavvertita dalle acute alle note basse di contralto e suscita gli applausi più vivi.

Il tenore Sani è un po' freddino, ma in compenso possiede una bella voce e tocca gli acuti con possente intonazione. Ha una voce fresca, morbida, duttile, che piega con rapide modulazioni ed inflessioni.

La Stahl è un contralto di una perizia somma e che piacque fin dal suo primo apparire sulla scena.

Ha un possesso di scena meraviglioso; ha tutta la vita negli occhi che mandano, a seconda delle circostanze, lampi di ira, di amore, o di dolore. Fra questi tre sentimenti umani, che estrinseca prima come attrice e poi come cantante, essa strappa gli applausi più vivi. Fu festeggiatissima. Ha un timbro di voce che va a genio subito, una scuola corretta, e sfoggia delle note basse, che le fluiscono piane, facili, rapide ed intonate! Simpatizza poi per la sua alta figura, incorniciata dai bei capelli che le scendono sparsi sulle eburnee spalle.

M'è scappata!...

Il basso *Navarrini* (*Ramsis*) ha un vocione potente che lascia ammirati; ha un metodo di canto squisito e fu applauditissimo.

Il baritono Menotti (*Amonasro*) aggiunge ad una voce bellissima un possesso di scena ed una azione drammatica meravigliosa. Fu applauditissimo insieme alla Bruschi-Chiatti nel duetto dell'atto terzo.

Anche il 2° basso Arzilli ha dei discreti mezzi vocali e piace. Insomma una serata attraentissima sotto ogni rispetto: una vera festa dell'arte nel lato ed esteso senso della parola.

Le masse corali intonatissime, e ne vanno speciali lodi al maestro Orefice, che compare al proscenio applaudito. — Abbiamo ammirato nel Coro dell'atto 2°, scena seconda « *Ramsis e Sacerdoti* » « *Struggi o Re queste ciurme feroci* » un complesso di voci invidiabile rette da quel mago di Navarrini!

Riuscitissime le danze; graziosissimi i motivi.

Qua ci fu una mitraglia di ochieate assassine: raddoppiava l'attenzione e ad un tempo la tensione dei nervi ottici. Eleganti le ballerine nelle movenze, ben istruite e precise nelle danze!

L'orchestra ha un plauso ed una lode tutta speciale; sotto le *baton de commandement* di Riccardo Drigo, questo bravo maestro che dal gesto sobrio e composto, dall'occhio vigile e desto governava coi suoi voleri tutta una massa orchestrale, ha superato se stessa. Doti essenziali nell'orchestra sono: *éclat*, vigore, finezza. Sono rese divinamente le sfumature anche le più impercettibili. Drigo pure fu applaudito, ma una volta sola; il pubblico si è dimenticato troppo facilmente di lui, del braccio di leva che regge lo spettacolo. Noi gli dirigiamo i nostri speciali e più sentiti elogi.

Nel 1° atto fu applaudito pure l'ing. Sfondrini, che si trovava nel Palco Municipale col sindaco Tolomei. Tolomei scambiò con lui un bacio fra-

terno. Noi ci limitiamo a mandargli un saluto accompagnato dalle nostre lodi più sincere. Egli deve andar glorioso della sua opera, della sua alta e peregrina creazione.

Le *mise in scène* fu splendida addirittura, come splendidi furono i vestuarii.

Notiamo la scena seconda del 1° atto che rappresenta l'interno del tempio di Vulcano a Menfi, dove le sacerdotesse inneggiano all'immenso *Fthah*, adorato qual creatore del Mondo nella Eptamonide o Memfi, come Ammone ossia il Dio « nascosto » invisibile era adorato a Tebe, — città dell'alto Egitto. — Notiamo pure la scena seconda dell'atto secondo rappresentante uno degli ingressi della Città di Tebe. Quel defilé vario, ricco, dovizioso preceduto dalle trombe tradizionali e sacramentali appaga l'occhio. *C'est éblouissant, vraiment fantastique!* Dopo i suonatori vengono i porta insegne raffiguranti lo sparviero, l'ibl, una testa di vacca e poi la sfilata degli idoli, *Iside*, *Osiride*, *Fthah*, il bue *Api*. Finalmente notiamo la prima scena dell'atto terzo rappresentante, « *Le Rive del Nilo* » nonché l'ultima scena, la più bella di tutte divisa in 2 piani. Il piano superiore rappresenta l'interno del tempio di Vulcano, mentre il piano inferiore rappresenta un sotterraneo, dove sono destinati a gemere per tutti i secoli dei secoli *Aida* e *Radamès*.

Negli entr'actes siamo saliti al *foyer* che è splendido davvero. Così anche le nostre signore avranno il loro simpatico ritrovo per barattare due parole! Tutti gli agi e le raffinatezze dei teatri moderni non fanno difetto. Peccato che le lire guastino forse un pochino la bellezza dei capitelli di quelle colonnine!

Ed abbiamo finito. Ma prima di finire noi tributiamo sinceri e larghi e meritati elogi alla Presidenza, che dopo tutto può almeno coscienza osamente confessare oggi a se stessa « Abbiamo il vanto di aver dato a Padova uno splendido teatro che ricorderà gli antichi tempi tradizionali e che sarà destinato a rimettere in fiore la nostra Fiera del Santo ».

Soddisfazione morale di animi che hanno operato indefessi, ma che hanno vinto. A loro la palma!

Amne.

— Moltissima era naturalmente la gente accalata iersera nel piazzale davanti al Teatro; legittima era quella curiosità.

Pure non possiamo fare a meno di vivamente deplorare che la gente si permettesse di fischiare le persone che recavano al teatro; sarà questo un modo tutto al più atto a danneggiare la riuscita dello spettacolo, allontanandone le signore e così ne sentirà un danno la intera cittadinanza per la quale cesserebbe una fonte di guadagni.

Pensiamo pure che i prezzi d'ingresso — per quanto spiegati colla imponenza delle rappresentazioni — sono esagerati; e queste non sono punto bastemmie, come piace scrivere all'*Euganeo* ma verità sacrosanta. Il dire poi che chi non ha denari da spendere stia a guardare attraverso le invetriate è una provocazione bella e buona, — sono frasi intinte nel fiele e nell'arsenico — anche perché in fin dei conti tutti i cittadini hanno contribuito all'erezione del teatro, sia pure con pochi centesimi. Il municipio anzi intese, concorrendo, di dotare la città con un teatro, di cui tutte le classi sociali potessero usufruire; i venti sette palchi vuoti nella sera della inaugurazione, la poca gente nelle gallerie e nel loggione provano invece che per la maggioranza la spesa d'ingresso è una vera esagerazione e che va ben sopra le forze delle borse della grande maggioranza dei cittadini.

Speriamo però che nessuno si permetterà più di fischiare; ne va del decoro e dell'interesse della città. Né altri si abbandonino a lirismi fuori di luogo e a entusiasmi che producono

reazione; constatiamo con compiacenza il bene che si è operato ma non nascondiamoci nemmeno gli errori e ciò perchè a nessuno conviene di farsi passare per gabbiani; certi baci ed abbracci in teatro lasciamoli essi pure da parte, sono manifestazioni che hanno troppo appunto del... teatrale.

**Acqua! Acqua!** — Gli abitanti del Ponte Molino e Carmini da lungo tempo chiesero replicatamente al Municipio di volere provvedere quella posizione di una fontana pubblica alla quale possano attingere acqua le famiglie di quei paraggi che si trovano prive di pozzo in casa, ma la loro voce non fu ascoltata ad ota che noi pure l'abbiamo appoggiata.

Ora quindi rinnoviamo la preghiera al Municipio onde voglia tosto appagare il desiderio di quei cittadini i quali sono costretti per dissetarsi di andare a carità d'acqua dalle famiglie provviste di pozzo ricevendo spese volte dei rifiuti sgarbati.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 6 giugno a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

**Ricorsi dei Contribuenti**  
Accolti per intero: — Palluani Giusto per stipendio commesso, Padova.

Respinti: Fracchia Giuseppe oste, Padova; Trevisan Giacinto oste, Botteri Brigida ostessa, Nardo Luigi macellaio, Giacometti Luigi pescivendolo. Tutti di Padova.

**Ricorsi degli Agenti**  
Accolti in parte: Agente Superiore di Padova, contro Cardin Valentino, macellaio; detto contro Borsatti Giovanni, macellaio; detto contro Nardo Luigi macellaio.

**Banda Civile Unione.** — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasera alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Bressan.
2. Sinfonia — Zampa — Herold.
3. Duetto nei Foscari — Verdi.
4. Mazurka — Rossi.
5. Finale — Lucia — Donizetti.
6. Marcia — Salvalor.

**Una al di.** — Signor dottore, è strano ciò che io provo. Una nervosità alle gambe che mi obbliga a muoverle sempre, a correre, a fuggire...  
**Il medico.** — Siate forse cassiere?

**Bollettino** delle pubblicazioni di matrimonio del 8 Giugno 1884.

**Prime pubblicazioni**  
Corte Domenico fu Giovanni, falegname, con Terresan Ernesta di Luigi, lavoratrice in frangia.

Boato Rinaldo fu Giovanni, negoziante, con Tisot Giacoma fu Giacomo, casalinga.  
Tutti di Padova.

Bacco Angelo di Domenico, stueta, con Bacelle Regina di Vicenzo, tessitrice, entrambi di Roncon di Bassanello.

Locatelli Ferdinando fu Marco Elia, falegname, in Bergamo, con Barbieri Anna fu Antonio cameriera in Padova.

**Unica pubblicazione**  
Sinigaglia Giuliano chiamato Giuseppe fu Antonio, oste, con Navara Carolina chiamata Carlotta fu Santo, ostessa, entrambi di Padova.

**Seconde pubblicazioni**  
Lazzaro Luigi fu Daniele, mediatore, con Betto Maria fu Serafino, casalinga, entrambi di Volta Barozzo di Padova.

Fava Paolo fu Pietro, spazzino, di Padova, con Tremonti Anna di Gaetano, domestica, in Mandria di Padova.  
Mazzucato Agostino di Francesco, contadino, di Roncon di Albagnese, con Voltan Teresa di Giuseppe, casalinga, di Roncon di Padova.

Marigo Angelo di Romualdo, contadino, di Vigonovo, con Simion Regina fu Vincenzo, di Montà di Padova.

Rossi Germano di Gaetano, commesso di negozio, di Milano, con Bertocchi Adriana di Evaristo, possidente, in Milano.

Ruza Giuseppe di Antonio, affittaziere, di T-ranegra di Padova, con Carraro Maria di Francesco, villica, di Murelle di Villanova.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
In Piazza Vitt. Emanuele II.  
— Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom.

## LISTINO BORSA

Padova 9 Giugno  
Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	97 45. —
fine corrente . . . . .	97 70. —
fine prossimo . . . . .	— . . . . .
Genove . . . . .	78 20. —
Banco Note . . . . .	2 06.1/2
Marche . . . . .	1 23.1/2
Banche Nazionali . . . . .	2220. —
Mobiliare Italiano . . . . .	952 50. —
Costruzioni Venete . . . . .	387. —
Banche Venete . . . . .	196. —
Colonificio veneziano . . . . .	225. —
Tramvia Padovano . . . . .	335. —

Fra giorni l'Esposizione avrà un'altra potente attrattiva. In una speciale vetrina guarnita da forte cancello di ferro sarà esposto il grande premio della Lotteria Nazionale dell'Esposizione. Questo premio consiste in un blocco massiccio d'oro finissimo del peso di oltre novantacinque chilogrammi e del valore di lire trecentomila. Inoltre saranno esposti gli altri quattro secondari premi della Lotteria, cioè uno del valore di centomilla lire e gli altri tre ognuno da cinquantamila lire.

I 5 premi hanno il valore della bagatella di 550,000 lire!!! La Commissione del Comitato esecutivo poi ha diggià cominciato la scelta degli altri premi da Lire 20,000, Lire 10,000 L. 5,000, L. 3,000, L. 2,000 e L. 1,000. Verso la fine del mese il Comitato Centrale avrà approvato la scelta ed il pubblico potrà ammirare tutti i premi perchè resteranno esposti e porteranno un cartellino che indica la scelta. Nel mese di giugno sarà pubblicato l'elenco completo di tutti i 6002 premi ufficiali e sarà fissata l'epoca dell'estrazione. Siccome il Comitato dell'Esposizione ha diggià chiesto l'approvazione governativa pel modo dell'estrazione (che detto fra parentesi sarà differente da quello adottato per la lotteria di Verona che diede luogo a tante lagnanze) così per ritenersi che quest'epoca sarà breve assai. La vendita dei biglietti della Lotteria ha preso proporzioni straordinarie, e persona che è in grado di saperlo mi assicura che il primo milione di biglietti, fu esaurito sino dal 25 maggio, cioè in meno di un mese, ed anche del secondo milione si è già venduta oltre la metà. Se dunque volete obbligare i vostri lettori, consigliate loro di provvedersi presto di buon numero di biglietti della Lotteria Nazionale di Torino.

**Nell'età senile** quanti incomodi nelle vie urinarie avvengono per ingorgo della prostata e irritazione catarrale permanente della vescica in causa dell'erpertismo che determina in quelle parti la sua sede. Le cure di qualunque specie tornano poco o niente utili, sicchè dopo lunghi e indisciplinati patimenti, restii ad ogni tentativo terapeutico, i sofferenti irrimediabilmente s'avviano al termine della vita. L'avrebbero potuto evitare o almeno ritardare d'assai, se avuto riguardo alle prodigiose guarigioni raggiunte con rimedi quanto semplici, altrettanto efficaci, vi avessero per tempo ricorso. L'Erpete in questi casi è il nemico insidioso e produttore di sì gravi molestie e danni. Si può veramente ripararvi modificando lo stato de' tessuti organici assaliti dal male; e con probabilità grande di successo favorevole? L'esperienza fatta lo approva. Fra tutte le sostanze medicatrici proposte, quella che scientificamente e per molti fatti di ottima riuscita abbia meglio delle altre corrisposto, è a giudizio unanime ritenuta la formula dello Sciroppo di Parigina composto dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sciroppo si vende in bottiglie da Lire 9. Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

## Diario Storico Italiano

9 GIUGNO

Muore in questo giorno nel 1855, a Stresa, Rosmini Antonio, trentino, sommo filosofo.

Addottatosi in questa nostra città nelle scienze teologiche, e ritiratosi poi nella sua Rovereto, attese con costante passione ai più severi studi, e non ancor trentenne pubblicò il suo primo lavoro, il *Nuovo saggio sull'origine delle idee*, che ebbe l'approvazione del papa e de' teologi e filosofi d'allora. Le due ottime istituzioni ch'egli fondò il *Collegio aegl' Istitutori* e quella della *Congregazione dei preti della carità*, e un suo altro trattato *Della coscienza morale*, per le quali ebbe molto plauso e molto s'levò in fama, gli furono segno non per tanto a basse ingiurie e ed infamie da parte degl' invidiosi, delle quali da vero filosofo, poco si curò, continuando a raccogliere ne' suoi studi altri frutti del suo ingegno profondo.

Visse in intima amicizia col Tommasèo e col Manzoni, la cui fama, giovò molto alla sua.

Le sue opere, oltre le suddette, quali la *Psicologia*, l'*Antropologia*, la *Teodicea*, la *Filosofia del diritto*, la *Filosofia della politica*, nonché le *Cinque piaghe della Chiesa*, contribuirono non poco agli studi filosofici, a rivelare specialmente lati ed aspetti dell'essenza psicologica dell'uomo e delle sue facoltà, per il che egli è meritamente collocato tra i grandi pensatori e filosofi del nostro tempo che altamente onorarono la patria.

### Un po' di tutto

**È morto Zanichelli.** — E morto in Bologna l'editore Nicola Zanichelli, uomo che tutta la sua vita dedicò al maggior incremento ed al perfezionamento dell'arte tipografica-edizionale, e che in essa giustamente era annoverato fra i primi in Italia. Coscienza intemerata, lo Zanichelli lasciò morendo, lunga eredità di affetti ed il compianto vivo, generale di tutta intera la cittadinanza di Bologna.

**Fulmini e incendi.** — In Bagmaria Arsa si scaricò un fulmine sul fenile del sig. Orgnani Martina, affittato a Sclausero Marco. In pochi istanti il fenile andò in fiamme, a stento si poterono salvare gli animali della sottostante stalla. Fu per ventura che rovinando il tetto venne in parte isolato il fuoco e così la pronta opera di quei terrazzani, coadiuvati dai Reali Carabinieri e guardie Doganali e Campestri ottenne di salvare il vicino abitato. Si calcola in lire 2000 in danno fatto dall'incendio, e cioè in lire 1400 per rovina del fabbricato e in lire 600 per distruzione di foraggi ed attrezzi rurali. I danneggiati sarebbero però assicurati.

A Pasion di Prato scoppì il fulmine uccidendo una vacca e troncando una gamba ad una infelice fanciulla.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Parigi, 8.** — Corse pel grande premio di Parigi: *Littleduc* francese giunse primo, *Lambkin* inglese secondo, *Frodinolo* francese.

**Costantinopoli, 8.** — In seguito alle concessioni della Porta, confermasi che la calma fu ristabilita in Candia.

**Ftades resta.**  
**Aja, 8.** — Lo stato del principe d'Oriza stamane è peggiorato.

**Berlino, 7.** — Bismarck e la sua famiglia sono arrivati a Berlino. La folla li acclamò alla stazione.

**Londra, 8.** — Fecesi un tentativo per favorire un treno proveniente da Dover; la velocità del treno scacciò una sbarra posta sulle rotaie.

### Festa e Commemorazione

**Asti, 8.** — È giunto il principe Amedeo per assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Fu ricevuto da le autorità, da una rappresentanza del parlamento, truppa e folla. Il corteo si è avviato al giardino pubblico e fu acclamato da immensa folla. Scoperto il monumento fra evviva generali. Il principe è ripartito per Torino.

**Milano, 8.** — Commemorazione del 25° anniversario della liberazione di Milano. Il corteo con 34 bandiere, concerti, numerose associazioni, folla da piazza del Duomo giunse al palazzo Busca, dove fu scoperta fra vive acclamazioni la lapide ricordate il soggiorno di Vittorio Emanuele. — Quindi il corteo si recò in piazza Cavour, deponendo a piedi del monumento due corone di bronzo. Infine recossi al teatro Castelli, dove Bonfadini fece una commemorazione di Cavour. Le vie sono imbandierate. Il corteo fu acclamato.

### Elezioni politiche

**Benevento.** — Risultato di 58 sezioni: Moscatelli 7872, Montella 2733, Mellusi 2069 Mancaano 9 sezioni.

### Sergente assassino

**Firenze, 8.** — Iersera, verso le 10 30 sul viale Poggio Imperiale, un sergente di cavalleria, per ragioni di servizio venuto a diverbio col suo foriere, tiravagli un colpo di rivoltella. Il foriere fu trasportato in una prossima caserma, e dopo mezz'ora moriva. L'uccisore si è costituito subito agli ufficiali del suo reggimento.

### Gli inglesi in Egitto

**Cairo, 8.** — Il *Besforo* Egiziano smentisce che la missione di Herwett sia riuscita. Il Re d'Abissinia rifiuta di soccorrere le guarnigioni del Sudan o di permettere il passaggio di truppe inglesi. — L'insuccesso della missione sarebbe dovuto all'ammiraglio Saepeedy, che faceva parte della missione, conosciuto partigiano della dinastia di re Teodoro. Altre truppe recansi a Suakim.

**Londra, 8.** — L'*Observer*, parlando dell'accordo tra Francia e Inghilterra, dice che Granville dichiarò chiaramente a Waddington che qualsiasi decisione fosse adottata si sottoporrebbe all'approvazione del parlamento. — L'*Observer* crede che, se l'accordo stabilisse un controllo multiplice e un limite all'occupazione, il parlamento deve respingerlo a qualsiasi costo.

**Cairo, 8.** — Dispacci ufficiali da Suakim affermano che Berber si arrese. Gli insorti occupano la città. — Parte della guarnigione passò al nemico, il resto venne massacrato.

### IN MACCHINA

**Madrid, 8.** — Una galleria di 300 metri sulla linea delle Asturie è crollata; 12 operai sono morti.

**Roma, 8.** — L'*Agenzia Stefani* è autorizzata a smentire le notizie dell'*Indipendance Belge* su un assegno sotto forma qualunque che si farebbe al principe Vittorio Napoleone da Umberto come qualsiasi notizia attribuita allo stesso Umberto una intramissione negli affari di famiglia di Vittorio e nei suoi rapporti col padre.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### COMUNICATO

Venuti noi a cognizione che qualche commissionato si è permesso di qualificarsi quale nostro incaricato alla ricerca di operazioni per la nostra *Società in Accomandita*, si facciamo premura di avvertire il pubblico che non abbiamo mai incaricato alcun mediatore preferendo trattare direttamente con le parti.

I Gerenti  
Vason Carlo  
Caneva Giovanni.

3292

### Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884  
ESTRAZIONE IRREVOCABILE  
DELLA

### LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 40, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc. ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

### Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

## Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruirne non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedera segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95, e largo metri 0,85 e costano solo

**LIRE 15.**

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 355.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti in rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI  
Milano, Corso Loreto, N. 61  
Casa Propria.

## A. M. D. FONTANA DENTISTI

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 9, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Presso il parrucchiere Ant. Bedor, S. Lorenzo, N. 1090:

### RECAPITO

Calista operatore d'inghie incarnate  
G. DE GIUSTI. 326

### AVVISO

## ai Parrucchieri

Alla **Profumeria Carmen** (Via S. Giuliana, 1046 A) è arrivata una grossa partita di **Cosmetici** al prezzo di lire:

1.15 la dozzina formato piccolo  
2.10 » » grande

Prezzi e condizioni favorevoli per l'acquisto di qualsiasi articolo di profumeria. 3275

## Acqua Anropa

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Baretteri, 3166

Distilleria a Vapore  
G. BOUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibe

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
RAGGIO e C.  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ  
R. PIAGGIO e figlio  
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 1 LUGLIO alle ore 10 ant. partirà per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e figlio  
Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3270

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 - Filadelfia 1876 - Parigi 1878 - Sydney 1879 - Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 - Piccole L. 1,50

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia col'etichetta, e la capsula con imche pressov Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Pizzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

Giugno-Settembre — Stagione 1884 — Giugno-Settembre

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

È aperto il Grande Stabilimento Bagni del Lido (già Fisola) premiato all'Esposizione internazionale balneologica di Francoforte S/m, e con medaglia d'oro dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

500 Camerini da bagno

Gabinetti per cure con l'acqua marina polverizzata e con l'aria compressa e rarefatta

Spiaggia sicurissima preferibile ad ogni altra

Delizioso soggiorno raccomandato dai più illustri medici — Alloggi in Chalets vicinissimi al mare

Caffè Ristoratore di primo ordine con grande Terrazza sul mare.

Uffici di Posta Telegrafo — Servizio continuo di battelli a vapore da Venezia a Lido e viceversa (12 minuti) — Tramways a cavalli.

Concerti e Spettacoli nello Stabilimento e nel Teatro

Tariffe cumulative per trasporti e bagno. A richiesta s'inviano programmi e tariffe. 3259.

Fonte di Celentno -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: **Premiata Fonte Celentno** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argenteare** qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 3.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,40.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo.** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.

**TARMICIDA infallibile** per la distruzione delle Tarme. —

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.  
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—  
Piccola > 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI

e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO